

VANZAGO SICURA – BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA PASSIVA PRESSO ABITAZIONI PRIVATE – ANNO 2020

Finalità dell'intervento

Il Comune di Vanzago nel quadro delle proprie attività istituzionali volte ad incrementare il livello di sicurezza sul proprio territorio, negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ha istituito un fondo sperimentale per il sostegno all'installazione di sistemi di antifurto o impianti di allarme, video – sorveglianza presso le abitazioni private. Tale fondo viene impiegato per erogare contributi ai cittadini che ne possono beneficiare come descritto in seguito.

L'iniziativa si inserisce nel programma “Vanzago Sicura” implementando così gli obiettivi del programma amministrativo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 17/06/2019 per quanto riguarda la sezione “4.2 Sempre più tecnologia, protezione passiva e sicurezza partecipata”. In particolare si riporta: *“Oltre alle azioni sul territorio pubblico, è fondamentale incrementare la sicurezza passiva all'interno delle singole case: riproporremo quindi i contributi comunali per installare sistemi di antifurto e di videosorveglianza basati sulle nuove tecnologie, destinandolo non solo ai cittadini o ai negozi, ma estendendolo anche ai condomini”*. L'iniziativa viene riproposta nel 2019.

Destinatari dell'intervento

Possono presentare domanda di ammissione al contributo i cittadini residenti e proprietari di abitazioni private site nel Comune di Vanzago o i locatari – residenti a Vanzago – con autorizzazione scritta del proprietario e previa esibizione del contratto d'affitto o del comodato d'uso.

I richiedenti non dovranno trovarsi nelle condizioni di debito nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Gli interventi per i quali si richiede il contributo devono realizzarsi su immobili siti nel Comune di Vanzago e a condizione che siano destinati ad uso residenziale e che siano realizzati nel periodo 1/1/2020-28/12/2020.

I requisiti suindicati devono sussistere al momento della presentazione della domanda e anche in fase di rendicontazione del contributo. Il beneficiario si impegna a mantenere presso l'immobile il bene oggetto del contributo per almeno tre anni dalla data di esecuzione dei lavori. L'immobile deve essere abitato al momento di presentazione della domanda di contributo.

Spese ammesse al contributo

Sono ammesse al contributo le spese sostenute per l'acquisto, installazione e attivazione di:

- sistemi antifurto e antintrusione;
- installazione di rilevatori di apertura e di effrazione su porte, finestre e serramenti;
- impianti di videosorveglianza interna alle abitazioni;
- fotocamere e impianti di antifurto collegati con centri di vigilanza privati;
- apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline;
- collegamenti telefonici, telematici ed informatici relativi agli impianti di cui sopra.

I beni devono risultare di nuova fabbricazione. Nel caso di acquisto del solo impianto, con installazione effettuata autonomamente dal beneficiario, sarà necessario sottoscrivere apposita autocertificazione che attesti l'installazione del bene presso l'abitazione di residenza del beneficiario ai sensi delle normative vigenti.

Non sono ammessi al contributo comunale l'installazione di inferriate, serrande, porte di sicurezza, e grate, il cambio di serrature, catenacci e spioncini, la posa di vetri antisfondamento, o il montaggio di casseforti a muro.

Non sono ammessi a contribuzione interventi che prevedano una spesa complessiva inferiore ad euro 250,00 e interventi realizzati prima del 1/1/2020 (fa fede la data di emissione della fattura per interventi già realizzati in corso d'anno).

Il contributo può essere erogato una sola volta e per una sola determinata abitazione. Non possono essere presentate richieste di contributo da parte di persone appartenenti ad altro nucleo familiare subentrate nella stessa abitazione a qualsiasi titolo, né è possibile presentare più domande per la stessa abitazione e/o per lo stesso intervento da più componenti lo stesso nucleo familiare.

Nota bene: l'installazione sugli immobili di sistemi di sicurezza passiva, sia quelli oggetto del contributo comunale sia quelli esclusi, rientrano a pieno titolo nelle agevolazioni fiscali previste dalla legge di bilancio. Anche per il 2020, l'agevolazione fiscale consiste in una detrazione IRPEF fino ad un massimo del 50% della spesa sostenuta e fino al limite massimo di € 96.000 per unità immobiliare, sotto il rispetto di opportune condizioni; per informazioni riferirsi all'Agenzia delle Entrate.

Entità ed erogazione del contributo economico

Il contributo è stabilito nella misura massima del 15% della spesa effettuata (IVA esclusa) con un limite massimo per ogni abitazione o unità immobiliare singola fissato in:

- € 200,00 per le famiglie a più alta fragilità,
- € 150,00 per tutte le altre famiglie.

I nuclei familiari a più alta fragilità sono considerati quelli che posseggono una delle seguenti caratteristiche:

- Presenza di almeno un convivente di età superiore ai 65 anni o di almeno un minorenni;
- Presenza nel nucleo di persone con invalidità o disabilità certificata
- Famiglia monocomponente di sesso femminile (donne sole)

Il contributo verrà assegnato seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande al protocollo generale del Comune di Vanzago fino ad esaurimento dello stanziamento previsto.

La liquidazione avverrà a favore degli aventi diritto entro tre mesi dalla presentazione della documentazione attestante l'avvenuta esecuzione dei lavori.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate entro e non oltre

ore 12.00 di lunedì 28 dicembre 2020

presso l'ufficio Protocollo del Comune di Vanzago.

L'istanza, debitamente compilata in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, dovrà essere presentata entro il 28 dicembre 2020

L'istanza può inoltre essere inviata a mezzo raccomandata A/R, (farà fede la data del timbro postale), o trasmessa via fax 02/9341885, o via posta elettronica PEC comune.vanzago@pec.regione.lombardia.it, allegando tutti i documenti necessari.

Il modulo da utilizzare sarà disponibile presso la predetta sede, nonché scaricabile dal sito web del Comune di Vanzago www.comune.vanzago.mi.it.

Controlli

L'amministrazione Comunale effettuerà i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente bando, anche d'intesa con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza. Il Comune di Vanzago può richiedere documentazione approfondita circa le dichiarazioni rese. Qualora il cittadino si rifiuti di presentare la documentazione richiesta, decade immediatamente dal beneficio.

Il Comune si riserva di effettuare verifiche tecniche a campione circa la rispondenza con quanto dichiarato tramite apposito sopralluogo della Polizia Locale. Nel caso in cui dai controlli emerga una non corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto installato/non installato, il contributo sarà revocato d'ufficio. La revoca del contributo verrà disposta, altresì, nei seguenti casi:

- qualora, dalla verifica effettuata, l'intervento realizzato risulti difforme da quello per cui si è richiesto il contributo;
- qualora il dispositivo di sicurezza ammesso al finanziamento venga alienato o distolto dall'uso prima di tre anni dalla concessione.

Si avvisa che ai fini della detrazione IRPEF prevista dalla normativa vigente, potrà essere esposta solo la somma al netto del contributo ricevuto.

Ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e determinano la pronuncia di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti il provvedimento emanato su tali basi. In ambito di verifica delle domande, prima della concessione del contributo, il Comune eseguirà controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n° 445/2000, dal D. Lgs. n° 109/98 così come modificato con il D. Lgs. n° 130/2000 e dal D.P.C.M. n° 221/99 così come modificato dal D.P.C.M. n° 242/2001.